

## EDMUND SPENCER

(1552-1599)

### Life and Works

Spencer was the central figure in Elizabethan poetry. He was born in London and in 1577 he made his first trip to Ireland where he met Sir Philip Sidney (1554-1567) the poet, critic and literary patron, to whom he dedicated ***The Shepherds Calendar***. That same year he began to write his masterpiece, ***The Faerie Queene***. Later Spencer married Elizabeth Boyle and he recorded the story of this love in his collection of sonnets, ***Amoretti*** and in the splendid ***Epithalamion***, or marriage song, which describes the wedding from the morning to the nuptial night.

### Themes and Style

Spencer's poetry combines classical, medieval and humanist features. It follows Latin, French and Italian models but also looks back to Chaucer.

His allegorical masterpiece ***The Faerie Queene*** is set in a magical land, in the world of Arthurian romances and it consists of six books and a fragment, dealing with a series of virtues: holiness, courtesy, friendship, chastity, justice and temperance. There are a number of parallels between the Faerie Queene and Queen Elizabeth I, to whom the work is dedicated, so it is also a celebration of her reign and England. This long Protestant epic poem underlines that Truth is England and Falsity Catholicism; the adventures of the Red Cross Knight, for instance, represent both the eternal struggle of a man trying to reach sanctity in a world of temptations and the historical difficulties of the English Church, attacked by foreign enemies (the Catholic powers). Spencer uses allegory throughout the poem: it is not an escape from reality but a different way of depicting it; the world of Faerie Queene was as real and relevant to Spencer and his readers as anything else written by philosophers and historians. The poem is written in "Spencerians stanzas" composed of eight lines of ten syllables, derived from *ottava rima* (used by Ariosto and Tasso), and a line of twelve syllables, the "Alexandrine"; these peculiar stanzas are also characterized by a great musicality and a slow moving rhythm.

***The Shepherds Calendar*** consists of twelve poems in the pastoral tradition. The careful choice and mixing of archaic words and rustic idioms shows Spencer's concern with style.

The sonnet sequence ***Amoretti*** follows the tradition of courtly love poetry. Here Spencer expresses his love and admiration for the beauty of sound, colour, mind and body, for he considers physical beauty the reflection of spiritual beauty.

## EDMUND SPENCER

(1552-1599)

### Vita e Opere

Spencer fu la figura centrale della poesia Elisabettiana. Nacque a Londra e nel 1577 fece il suo primo viaggio in Irlanda dove conobbe Sir Philip Sidney (1554-1567) il poeta, critico e mecenate letterario, a cui dedicò **Il Calendario del Pastore**. Quello stesso anno cominciò a scrivere il suo capolavoro, **La Regina delle Fate**. Più tardi Spencer sposò Elizabeth Boyle e testimoniò la storia di questo amore nella sua raccolta di sonetti, **Amoretti**, e nello splendido **Epithalamion**, o canzone di matrimonio, che descrive il giorno del matrimonio dalla mattina fino alla notte nuziale.

### Tematiche e stile

La poesia di Spencer combina caratteristiche classiche, medievali e umanistiche. Essa segue i modelli latini, francesi ed italiani ma guarda anche indietro a Chaucer.

Il suo capolavoro allegorico è **La Regina delle Fate**. È ambientato in una terra magica, nel mondo dei romanzi d'Artù e consiste in sei libri ed un frammento, che trattano di una serie di virtù: santità, gentilezza, amicizia, castità, giustizia e temperanza. Vi sono una serie di paragoni tra la Fata Regina e la Regina Elisabetta I, alla quale l'opera è dedicata, così essa è anche una celebrazione del suo regno e dell'Inghilterra. Questo lungo poema epico Protestante sottolinea che l'Inghilterra è la Verità ed il Cattolicesimo la Falsità; il Cavaliere dalla Croce Rossa, ad esempio, rappresenta l'eterna lotta di un uomo che cerca di raggiungere la santità in un mondo di tentazioni e delle storiche difficoltà della Chiesa d'Inghilterra, attaccata da nemici stranieri ( i Poteri Cattolici). Spencer utilizza l'allegoria nel corso di tutto il poema: non è una fuga dalla realtà ma una maniera differente di dipingerla; il mondo della Regina delle Fate era più reale per Spencer ed i suoi lettori più di qualsiasi altro scritto di filosofi o storici. Il poema è scritto in "*Strofe Spenceriane*" composte da otto versi di dieci sillabe, originati dall'*ottava rima* (utilizzata da Ariosto e Tasso), e da un verso di dodici sillabe, "*l'Alessandrino*"; queste particolari strofe sono caratterizzate anche da una grande musicalità e da un lento ritmo.

**Il calendario del Pastore** è formato da dodici poemi in tradizione pastorale. La scelta accurata ed il miscuglio di parole arcaiche ed espressioni rustiche dimostra che Spencer s'interessa allo stile.

La sequenza di sonetti **Amoretti** segue la tradizione della poesia dell'amor cortese. Qui Spencer esprime il suo amore e la sua ammirazione per la bellezza del suono, dei colori, della mente e del corpo, per ciò che considera bellezza fisica riflesso della bellezza spirituale.

The logo for StudentVille features a stylized city skyline with three buildings in shades of yellow and orange. Below the skyline, the text "StudentVille" is written in a large, light blue, sans-serif font. The "V" in "Ville" is notably larger and more prominent than the other letters.

StudentVille